



Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. ROSETO 2

Triennio 2022-2025

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. ROSETO 2 è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 20/12/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 0015084 del 08/12/2021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 29/12/2021 con delibera n. 1

*Anno scolastico di predisposizione:
2021/22*

*Periodo di riferimento:
2022-2025*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Risorse dell'Istituto

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti
- 2.2. Piano di Miglioramento
- 2.3. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Insegnamenti attivati
- 3.2. Monte ore e modelli orari
- 3.3. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.4. Aree di progetto
- 3.5. Azioni per una scuola sempre inclusiva

ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Organizzazione
- 4.2. Reti e convenzioni attivate

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Roseto degli Abruzzi è una città di circa 26.000 abitanti della provincia di Teramo. Dopo il capoluogo, è considerata la città più popolosa nell'ambito della sua provincia di appartenenza; infatti, nell'ultimo decennio, è stata interessata da un consistente aumento demografico, dovuto allo sviluppo di alcune zone residenziali come il quartiere Borsacchio, le frazioni di S. Giovanni, Campo a Mare e Voltarrosto.

Nota anche con l'appellativo turistico di "Lido delle Rose", Roseto è una località costiera della media fascia adriatica che si estende tra le foci dei fiumi Tordino (a nord) e Vomano (a sud). La città, inoltre, si sviluppa anche ad ovest sulle colline circostanti.

Il naturale bacino d'utenza dell'Istituto Comprensivo Roseto 2 include l'area centro-sud e le frazioni dell'area sud-ovest del territorio comunale.

Numerose sono le strutture sportive a disposizione dei cittadini: Palasport - Campi da tennis e padel - Campi da calcio - Campo beach volley - Piscina - Pattinodromo - Bocciodromo. Strutture culturali di rilievo presenti nel comune sono: la Biblioteca, il Palazzo del Mare e il Centro Sociale Anziani.

Sul territorio operano diverse cooperative che si occupano di servizi educativi e assistenziali a sostegno dei minori, della disabilità e della famiglia in generale.

Infine, Roseto è sede del Distretto Sanitario di Base, presso cui funziona il Consultorio Familiare, all'interno del quale opera una équipe sanitaria multidisciplinare.

Il contesto territoriale è classificabile come un'area socio-economica a vocazione turistica anche se non mancano nuclei di sviluppo di una certa importanza nel settore primario (agricoltura - pesca) e nel settore secondario. Il contesto sociale è eterogeneo e il nucleo più consistente è costituito da impiegati, operai, piccoli artigiani, commercianti e professionisti.

Sono presenti sul territorio agenzie di viaggio, diverse assicurazioni, sportelli bancari che possono supportare la ripresa economica della comunità locale e, in particolare, sviluppare

spazi di collaborazione con l'istituzione scolastica.

L'istituto intrattiene proficui rapporti di collaborazione con vari enti, associazioni, agenzie educative presenti sul territorio al fine di offrire agli alunni un'ampia gamma di esperienze (sportive, culturali, sociali, educative, di volontariato /inclusione etc.).

Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti è medio-alto. L'incidenza di studenti provenienti da famiglie svantaggiate è in linea con il dato nazionale e di macro area (circa 1%), al pari della percentuale di studenti di cittadinanza non italiana (intorno al 10%). Una buona percentuale di alunni ha occasione di accedere a servizi dedicati al tempo libero e al sostegno scolastico ed educativo.

RISORSE DELL'ISTITUTO

Nonostante un alto numero di plessi (9 edifici con 11 punti di erogazione del servizio), questi sono facilmente raggiungibili dall'ampio bacino di utenza e alcuni di essi sono in discrete condizioni anche per il ripristino del decoro attuato negli anni precedenti con il Programma "Scuole Belle" e per l'adeguamento degli spazi effettuato nell'estate 2020 in relazione alle misure di prevenzione Covid-19.

L'Istituto possiede spazi attrezzati (palestre - aule speciali per tecnologia, musica, disegno, scienze - laboratorio informatico - laboratori innovativi - classi digitali - aule per "cooperative learning" - biblioteca alunni) prevalentemente nei plessi della Scuola secondaria "Romani" e nel plesso di Scuola primaria di via Manzoni. Le palestre sono utilizzate, in maniera sistematica, da tutte le classi dell'Istituto; tutti gli spazi attrezzati sono, a disposizione di tutti gli alunni della scuola per attività di progetto, per l'extracurricolo e per iniziative non strettamente correlate alla didattica tradizionale.

La scuola ricerca ed ottiene fondi di investimento tramite la progettualità (P.O.N., PNSD, PAR-FSC, Monitor440, progetti in rete, ecc., sponsorizzazioni di progetti specifici). Gli investimenti effettuati e i finanziamenti ottenuti con le candidature a tali progetti hanno consentito, progressivamente, di acquisire un buon numero di attrezzature e strumenti per la didattica (infrastruttura di rete wi-fi, aula 3.0, laboratorio STEM, atelier creativo, spazio aperto alla

lettura, classi digitali, laboratori scientifici mobili, kit robotica – droni - stampanti 3D, LIM panel, pannelli touch, smart- TV, i-PAD, arredi per setting collaborativo e flessibile, punto informativo, strumenti musicali, stampanti per la didattica, attrezzature sportive, ecc.). Si ritiene che attrezzature e strumenti per la didattica siano presenti in maniera soddisfacente in tutti i plessi per un approccio laboratoriale del percorso di apprendimento e per garantire adeguato supporto alle necessità degli alunni con bisogni educativi speciali.

L'attuale sistema di connessione alla rete Internet è in grado di corrispondere alle esigenze didattiche e amministrative della scuola, anche in termini di sicurezza nella gestione dei dati; una ulteriore ottimizzazione deriverà dall'attuazione del progetto PON dedicato al cablaggio tramite il quale si vuole raggiungere il risultato di connettere in rete tutti i plessi dell'istituto.

Il patrimonio delle risorse didattiche, tecnologiche e per le attività musicali risulterà ancor di più rafforzato con il completamento dei progetti PON, PNSD e FSC- Regione Abruzzo e con l'utilizzo dei fondi del Decreto Sostegni e Sostegni-bis, al fine di sostenere il processo di innovazione metodologico-didattica e di ottimizzarne l'uso a servizio degli studenti e dei docenti.

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

Le priorità del PTOF 2022/2025 si collocano in assoluta continuità con quelle del triennio precedente, considerando che l'emergenza sanitaria che ha caratterizzato gli ultimi tre anni scolastici ha fortemente condizionato, nei tempi, il percorso di miglioramento programmato nell'PTOF 2019/2022.

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Priorità

Elevare i punteggi conseguiti dagli studenti in italiano, nelle classi di s. primaria e di s. secondaria, potenziando le abilità che risultano deficitarie nella prova standardizzata.

Traguardi

Elevare di 2 punti percentuali i punteggi conseguiti dagli studenti nelle parti di testo della prova di italiano nelle dimensioni "Competenza pragmatico testuale" e «Riflessione linguistica».

Priorità

Elevare i punteggi conseguiti dagli studenti in matematica, nelle classi di s. primaria e di s. secondaria, potenziando le abilità che risultano deficitarie nella prova standardizzata.

Traguardi

Elevare di 2 punti percentuali i punteggi conseguiti dagli studenti nelle parti di testo della prova di matematica nelle dimensioni "Risolvere problemi" e "Argomentare" e nell'ambito "Relazioni e Funzioni".

Nella realizzazione del PTOF si intendono promuovere le seguenti azioni correlate alla mission/vision di scuola:

- favorire il successo scolastico per tutti gli alunni attraverso l'acquisizione di competenze e partendo dalle potenzialità di ognuno;
- promuovere l'eccellenza e recuperare lo svantaggio; intervenire sul disagio e favorire la motivazione all'apprendere e il benessere a scuola;

- garantire l'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali;
- realizzare il passaggio dalla centralità dell'insegnamento alla centralità dell'apprendimento;
- promuovere la continuità tra i diversi ordini di scuola e consolidare il curricolo verticale di istituto;
- razionalizzare l'uso degli spazi interni/esterni a disposizione dell'istituzione scolastica;
- rafforzare il patrimonio delle risorse didattiche e tecnologiche e acquisire una dotazione di base per la sperimentazione scientifica e per le attività musicali.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

1. valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia CLIL;
2. potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
3. potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
4. sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
5. sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
6. potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
7. sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;

8. potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
9. prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;
10. valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
11. apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;
12. individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;
13. alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;
14. definizione di un sistema di orientamento.

PIANO DI MIGLIORAMENTO

INSIEME MIGLIORIAMO

Dall'analisi dei risultati delle prove standardizzate emerge la necessità di rimodulare l'approccio didattico da parte dei docenti di tutte le discipline in modo da ampliare esperienze innovative sul versante metodologico e didattico al fine di potenziare e valorizzare le competenze comunicativo linguistiche e logico-matematiche degli studenti dell'Istituto, non solo per garantire il raggiungimento dei livelli essenziali di apprendimento, ma anche per far evolvere i risultati da livelli di accettabilità a livelli intermedi ed avvicinarli sempre più ai

parametri nazionali.

I percorsi focalizzati sui processi di apprendimento sono caratterizzati dalla trasversalità e interdisciplinarietà e soggetti ad un'azione di ristrutturazione continua da parte degli studenti che operano in modalità cooperativa e laboratoriale.

Si prevede di predisporre e somministrare agli alunni prove di verifica iniziali, intermedie e finali comuni, dalla classe terza di scuola primaria alla classe terza di scuola secondaria di 1° grado, (per italiano, matematica e inglese), sulla tipologia di quelle dell'INVALSI basandosi su una griglia comune di valutazione oggettiva.

SPAZIO APERTO ALLA LETTURA

Il percorso è volto alla promozione di contesti che mettano il piacere della lettura e lo spazio biblioteca al centro della geografia scolastica.

L'innovazione della scuola passa anche attraverso la biblioteca scolastica "laboratorio per coltivare e implementare conoscenze, saperi, attitudini e abilità trasversali, utilizzando nuove metodologie didattiche, per formare e sviluppare le competenze chiave dell'apprendimento permanente" (dalle "Indicazioni Nazionali per il Curricolo")

L'esperienza della lettura favorisce l'avvicinamento affettivo – relazionale dei bambini e dei ragazzi al libro, fornendo loro le competenze necessarie per realizzare un rapporto consapevole, attivo, creativo e costruttivo con il libro stesso.

Da qui l'importanza di creare nella nostra scuola un ambiente di lettura giocoso e stimolante, un luogo di ricerca individuale e autonoma, di riflessione critica, di socializzazione e scambio di esperienze fra lettori di età e di culture diverse.

VALORIZZIAMO LE STEM

Il percorso intende valorizzare e incrementare il livello di gradimento delle discipline STEM (*Science, Technology, Engineering and Mathematics*), sviluppando la percezione della loro applicazione pratica nella vita di tutti i giorni e avvicinando sempre più i ragazzi al mondo 4.0 che diventa sempre più pervasivo nel reale quotidiano. L'impatto sugli apprendimenti si esplica nel potenziamento delle competenze logico-matematiche, scientifiche e del problem-solving e nel far emergere le meta-competenze e le softskills.

Si vuole creare un ambiente di apprendimento pensato per sviluppare in modo sinergico ricerca, creatività e competenze digitali, in sintonia con la progettazione curricolare delle STEM e integrato con le risorse della scuola (laboratorio di scienze tradizionale e kit scientifici portatili, aule digitali e dispositivi digitali e di robotica mobili).

Si concretizza come un ambiente di interconnessione orizzontale fra aree di conoscenza e discipline, dove è possibile mettere in pratica le proprie idee e progettare e realizzare artefatti originali.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

I nuovi bisogni formativi richiedono il passaggio da un apprendimento lineare e nozionistico a una interconnessione dei saperi, a una conoscenza reticolare e complessa. Si vuole, pertanto, promuovere negli alunni lo sviluppo dei processi cognitivi che consentono di sviluppare una "forma mentis" capace di affrontare e risolvere problemi, di organizzare saperi e sviluppare competenze.

L'integrazione delle nuove tecnologie con la didattica ordinaria consente di attivare nuovi modi di rappresentare la conoscenza e nuovi linguaggi. Si ritiene, infatti, che le nuove tecnologie siano uno strumento fondamentale per agire sulla leva motivazionale degli alunni e per assecondare i loro diversi stili di apprendimento e, pertanto, il percorso progettato diventa funzionale alla prevenzione della dispersione scolastica, alla promozione del successo formativo, all'inclusione degli alunni con BES.

AREE DI INNOVAZIONE

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Disseminazione di buone pratiche centrate su metodologie didattiche innovative perché diventino pratiche diffuse e sistematiche all'interno

Le attività previste nel piano di miglioramento si fondano sulla didattica laboratoriale in cui l'effetto sinergico di multimedialità, interattività, scoperta sul campo e metacognizione produce percorsi formativi in grado di facilitare e potenziare i processi di apprendimento. Si vuole favorire lo sviluppo delle competenze sociali, per una cittadinanza attiva e consapevole, e delle abilità di pensiero (i processi percettivi, logici, mnestici, creativi, deduttivi), attraverso la diversificazione e la flessibilità metodologica: cooperative learning, problem solving, ricerca-azione, flipped classroom, REP (rispetto, educazione e protezione digitali). Le esperienze formative progettate propongono compiti di realtà che richiedono di mettere in campo conoscenze e abilità possedute, trasferendo procedure e condotte cognitive da un contesto ad un altro.

Nelle attività sperimentali e sul campo, si facilita il contatto dei ragazzi con un ambiente di apprendimento multisensoriale, con forme, superfici, colori, odori, gusti del mondo reale, fondamentali per lo sviluppo cognitivo ed emotivo degli alunni. La laboratorialità, inoltre, permette di "imparare facendo", di sviluppare la manualità e il rapporto reale e pratico con gli elementi naturali ed ambientali, di sviluppare il concetto del "prendersi cura di", di imparare

ad aspettare, di cogliere il concetto di diversità, di lavorare in gruppo, con forme di tutoring e peer education, a supporto degli alunni più deboli.

Utilizzo di strumenti di autovalutazione delle competenze.

Si intende usare in maniera sistematica e diffusa l'autobiografia cognitiva per la valutazione dei compiti di realtà. In tal modo, gli alunni sono chiamati a essere protagonisti attivi del percorso di formazione, chiedendo loro di riflettere sulla situazione di apprendimento vissuta, raccontandosi in una forma narrata.

La valutazione attraverso la narrazione assume una funzione riflessiva e metacognitiva nel senso che guida il soggetto ad avere consapevolezza di come avviene l'apprendimento.

Il momento narrativo di ricostruzione del cammino conoscitivo compiuto, oltre alla funzione riflessiva e metacognitiva, assume importanza perché permette anche la funzione orientativa: l'alunno in questo modo acquisisce l'abitudine ad esplorarsi, a riconoscere i propri limiti e i propri pregi e si avvia alla costruzione della propria identità.

CONTENUTI E CURRICOLI

Riorganizzazione degli spazi esistenti con integrazione delle risorse digitali e delle risorse tradizionali.

I recenti studi evidenziano che i termini di "aula" o "classe" non sono più sufficienti da soli a definire il contesto istituzionale in cui si colloca la didattica. Secondo l'OCSE, un "ambiente di apprendimento" è un ecosistema olistico che deve tener conto di quattro elementi fondamentali: i docenti, gli studenti, il contenuto e le risorse; queste ultime si articolano in "spazi di apprendimento" e "risorse digitali". Il nucleo dell'"ambiente di apprendimento" è costituito dalle relazioni organizzative e dalle dinamiche combinate di questi quattro elementi ed è fondato su principi e pratiche didattiche innovative che mettono al centro gli studenti con il loro impegno attivo, promuovono l'apprendimento cooperativo ben organizzato.

Uno "spazio di apprendimento" innovativo può oggi essere fisico e virtuale insieme, ovvero "misto", arricchendo il contenuto della didattica di risorse digitali fondate sulla realtà virtuale e aumentata. Esso è caratterizzato da flessibilità, adattabilità, multifunzionalità e mobilità, connessione continua con informazioni e persone, accesso alle tecnologie, apprendimento attivo e collaborativo, creatività, utilizzo di molteplici metodologie didattiche innovative.

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI ATTIVATI

I NOSTRI PLESSI

Scuola dell'Infanzia

via Piemonte	tel. 085 8930834
via Basilicata	tel. 085 8941837
Casal Thaulero	tel. 085 8090046
Campo a Mare	tel. 085 8941841
<hr/>	
Voltarrostro <i>sede principale</i>	tel. 085 8930214
<i>sede distaccata (Montepagano)</i>	tel. 085 8930338

Scuola Primaria

via Manzoni	tel. 085 8991220
Campo a Mare	tel. 085 8943118
Voltarrostro	tel. 085 8941616
Santa Lucia	tel. 085 8090085

Scuola Secondaria di Primo grado

"F. Romani" via Fonte dell'Olmo	tel. 085 8991182
	tel. 085 8930577

MONTE ORE E MODELLI ORARI

SCUOLA DELL'INFANZIA

Il tempo scuola della S. dell'Infanzia è di **40 ore settimanali**, distribuite su **5 giorni**, con inizio delle attività alle ore 8:00 e termine alle ore 16:00.

ORARIO SCUOLA INFANZIA	
8:00 – 9:00	ACCOGLIENZA
9:00 – 11:45	ATTIVITÀ DIDATTICHE
11:45 – 12:00	USCITA PRE-PRANZO
12:00 – 13:00	REFEZIONE
13:00 – 13:30	USCITA POST-PRANZO
13:45 – 15:45	ATTIVITÀ DIDATTICHE
15:30 – 16:00	USCITA

SCUOLA PRIMARIA

TEMPO SCUOLA ORDINARIO – via Manzoni e Voltarrostro

Il tempo scuola **ordinario** della S. Primaria è di **27 ore settimanali**, distribuite su **5 giorni**, con inizio delle lezioni alle ore 8:00 e termine alle ore 13:00 e un prolungamento pomeridiano con pausa-pranzo, fino alle ore 15:30, il martedì.

DISCIPLINA	CLASSE I	CLASSE II	CLASSE III – IV - V
ITALIANO	8	7	6
LINGUA INGLESE	1	2	3
STORIA	2	2	2
GEOGRAFIA	2	2	2
MATEMATICA	6	6	6
SCIENZE	2	2	2
MUSICA	1	1	1
ARTE E IMMAGINE	1	1	1
EDUCAZIONE FISICA	1	1	1
TECNOLOGIA	1	1	1
RELIGIONE CATTOLICA O INSEGNAMENTO ALTERNATIVO A R.C.	2	2	2

ORARIO SCUOLA PRIMARIA TEMPO ORDINARIO		
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ	7:55 – 8:00	Entrata
	8:00 – 9:00	1 ^a ora
	9:00 – 10:00	2 ^a ora
	10:00 – 10:45	3 ^a ora
	10:40 – 11:20	Fascia oraria della ricreazione (20 minuti per ciascuna classe)
	11:00 – 12:00	4 ^a ora
	12:00 – 13:00	5 ^a ora
SOLO IL MARTEDÌ	12:00 – 13:30	Pausa pranzo
	13:30 – 14:30	6 ^a ora
	14:30 – 15:30	7 ^a ora

TEMPO PIENO – Campo a Mare e Santa Lucia

Il tempo pieno è di 40 ore settimanali, distribuite su 5 giorni, con inizio delle lezioni alle ore 8:00 e termine alle ore 16:00.

DISTRIBUZIONE ORARIA DELLE DISCIPLINE

- 25 ore come nel tempo ordinario
- 5 ore di mensa
- 2,5 ore di attività ricreative e laboratori creativi ed espressivi
- 7,5 ore di laboratori ed attività di italiano e matematica per promuovere le competenze meta-cognitive e l'“imparare ad imparare”

ORARIO SCUOLA PRIMARIA TEMPO PIENO		
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ	7:55 – 8:00	Entrata
	8:00 – 9:00	1 ^a ora
	9:00 – 10:00	2 ^a ora
	10:00 – 10:45	3 ^a ora
	10:40 – 11:20	Fascia oraria della ricreazione (20 minuti per ciascuna classe)
	11:00 – 12:00	4 ^a ora
	12:00 – 13:00	5 ^a ora
	13:00 – 14:00	Mensa
	14:00 – 14:30	Post - mensa
	14:30 – 16:00	Laboratori

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Il tempo scuola ordinario è di **30 ore settimanali**, distribuite su **5 giorni**, con inizio delle lezioni alle ore 8:30 e termine alle ore 14:00 e un prolungamento pomeridiano con pausa-pranzo, fino alle ore 17:00, il martedì.

Il tempo scuola dell'indirizzo musicale è di **33 ore settimanali**. È previsto un rientro pomeridiano di 1 ora, per la lezione individuale di strumento (*in orario da concordare nei giorni di lunedì/mercoledì/giovedì*), e un rientro pomeridiano di 2 ore per le attività di musica d'insieme (*il venerdì*).

DISCIPLINA	ORE CURRICOLARI
	1 [^] - 2 [^] - 3 [^]
ITALIANO E APPROFONDIMENTO	6
LINGUA INGLESE	3
SECONDA LINGUA COMUNITARIA: SPAGNOLO – TEDESCO - FRANCESE	2
STORIA	2
GEOGRAFIA	2
MATEMATICA E SCIENZE	6
MUSICA	2
ARTE E IMMAGINE	2
EDUCAZIONE FISICA	2
TECNOLOGIA	2
RELIGIONE CATTOLICA O INSEGNAMENTO ALTERNATIVO A R.C.	1
STRUMENTO MUSICALE (*)	3

(*) solo per gli studenti iscritti all'indirizzo musicale

ORARIO SCUOLA SECONDARIA		
LUNEDÌ MERCLEDÌ GIOVEDÌ VENERDÌ	8:30 – 14:00	5 MODULI GIORNALIERI 4 da 1 ora e 1 da 1 ora e ½
IL MARTEDÌ	8:30 – 9:30	1 ^a ora
	9:30 – 10:30	2 ^a ora
	10:30 – 11:30	3 ^a ora
	11:30 – 12:30	4 ^a ora
	12:30 – 13:30	5 ^a ora
	13:30 – 14:00	Pausa pranzo
	14:00 – 15:00	6 ^a ora
	15:00 – 16:00	7 ^a ora
	13:00 – 17:00	8 ^a ora

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

INDIRIZZO MUSICALE

Dall'a.s. 2014/2015 è stato autorizzato un corso ad indirizzo musicale, ai sensi del DM 201/99, che consente di aggiungere al piano orario ordinario di s. secondaria di 1° grado, di 30 ore settimanali, altre 3 ore per lo studio della disciplina Strumento Musicale. Tale insegnamento risulta opzionale e la scelta viene effettuata dalle famiglie all'atto dell'iscrizione.

Dall'a.s. 2014/2015 è stato autorizzato un corso ad indirizzo musicale, ai sensi del [DM 201/99](#), che consente di aggiungere al piano orario ordinario di s. secondaria di 1° grado, di 30 ore settimanali, altre 3 ore per lo studio della disciplina Strumento Musicale. Tale insegnamento risulta opzionale e la scelta viene effettuata dalle famiglie all'atto dell'iscrizione.

Una volta effettuata la scelta dell'indirizzo musicale, la frequenza diventa vincolante per i tre anni di s. secondaria di 1° grado.

Gli strumenti indicati dal Collegio dei Docenti sono: CHITARRA - PERCUSSIONI -PIANOFORTE - TROMBA.

Dall'a.s. 2017/2018 l'Offerta Formativa per l'indirizzo musicale si è arricchita con il potenziamento di attività strumentali quali il pianoforte e il flauto traverso.

OBIETTIVI

Nelle singole specificità strumentali vengono perseguiti i seguenti obiettivi relativi allo strumento musicale:

- ricerca di un corretto assetto psico-fisico
- autonoma decodificazione della scrittura musicale
- padronanza dello strumento musicale, relativamente al livello tecnico raggiunto
- lettura ed esecuzione del testo musicale che comproui, a livello interpretativo, la comprensione ed il riconoscimento dei suoi parametri costitutivi
- acquisizione di un efficace metodo di studio
- uso e controllo dello strumento nella pratica collettiva
- capacità di suonare insieme in orchestra.

VALUTAZIONE

La valutazione del profitto e del livello di apprendimento terrà conto:

- della capacità di lettura con lo strumento (correlazione segno - gesto - suono)
- dell'acquisizione della tecnica relativa a ciascuna specificità strumentale
- delle capacità di esecuzione e ascolto nella pratica individuale e collettiva
- dell'esecuzione, interpretazione ed eventuale elaborazione autonoma allo strumento del materiale sonoro.

ORGANIZZAZIONE

Il corso comprenderà le seguenti attività pomeridiane:

- lezioni di strumento musicale, individuali e collettive

- lezioni collettive di teoria e lettura della musica per le classi prime
- attività orchestrale (1^a, 2^a e 3^a classe) cui parteciperanno gli alunni dell'indirizzo musicale e gli alunni che frequentano il corso di potenziamento di flauto traverso.

Sono previste durante l'anno scolastico alcune attività concertistiche degli alunni del corso, come saggi di strumento musicale, concerti dell'orchestra, partecipazione a rassegne e concorsi musicali, che prediligono la valenza sociale del fare musica e rappresentano momenti di aggregazione di particolare importanza.

Le attività di strumento musicale saranno svolte in orario pomeridiano dalle ore 14:30 alle ore 19:30.

L'inserimento nel corso può essere **richiesto all'atto dell'iscrizione alla scuola**; l'inserimento nell'indirizzo musicale e l'attribuzione della specialità strumentale **CHITARRA, PERCUSSIONI, PIANOFORTE, TROMBA o FLAUTO TRAVERSO**, avviene sulla base di una prova orientativo-attitudinale che tiene conto della predisposizione fisica e musicale, della personale musicalità di ogni alunno, delle preferenze indicate dall'alunno durante il test attitudinale, della disponibilità dei posti.

PROGETTO ORCHESTRA STABILE

Il progetto consiste nella formazione di un'orchestra stabile all'interno della scuola secondaria di 1° grado "F. Romani" di cui possono far parte alunni interni ed ex alunni della scuola stessa che manifestano l'interesse di continuare il percorso musicale intrapreso nel triennio della scuola secondaria di primo grado

La finalità dell'**Orchestra Stabile** è quella di far sviluppare all'allievo la capacità di fare musica insieme agli altri e apprendere l'importante disciplina dell'orchestra: l'incontro con allievi di diversi livelli favorisce l'integrazione e funziona da supporto per la crescita personale e musicale di ogni partecipante, che può apprendere, divertendosi, le regole della musica d'insieme.

PROGETTO MUSICA ABRUZZO

Il "Progetto Musica Abruzzo" è nato dalla necessità di rendere l'offerta formativa regionale

organicamente impostata per armonizzare il corso di studi musicali a partire dalla scuola per l'infanzia. Al fine di armonizzare i programmi didattici dei corsi di strumento musicale sono stati emanati a livello regionale dei programmi repertoriali per tutti gli strumenti presenti nel territorio.

La consapevolezza che l'Educazione musicale e strumentale costituisca un insostituibile arricchimento della persona, in quanto concorre in misura determinante allo sviluppo armonico delle potenzialità cognitive ed espressive di alunni e alunne conferma che *"fare musica"* è importante fin dalla **scuola dell'infanzia**. La musica è uno strumento multidimensionale, musica è corporeità e movimento, suono e voce: è un canale attraverso cui favorire l'esplorazione di sé e dell'altro, l'espressione verbale e non verbale dell'emozione e del sentimento.

Nella **scuola primaria**, la pratica musicale è vista come momento essenziale del curriculum di ogni studente, inserita in una dimensione globale dell'esperienza sonora e volta alla costruzione di un pensiero musicale. In questa ottica lo sviluppo della musicalità è visto come integrazione delle diverse componenti della personalità: percettivo-motoria, logica e affettivo-sociale. Il corso di pratica strumentale rappresenta un'occasione di incontro e interazione con i coetanei e anche con persone di diversa età e competenza, accoglie repertori di diversa epoca e provenienza, considera la possibilità di utilizzare modalità differenti di apprendimento ed esecuzione dei brani, prevede che lo studente si confronti con la pratica strumentale leggendo uno spartito.

L'insegnamento strumentale, nella **scuola secondaria di primo grado ad indirizzo musicale** (SSIM) costituisce integrazione interdisciplinare ed arricchimento dell'insegnamento obbligatorio dell'educazione musicale nel più ampio quadro delle finalità di tale ordine di scuola e del progetto complessivo di formazione della persona.

SPERIMENTAZIONE CLASSI DIGITALI

Il progetto ha inizio con la sperimentazione, nell'anno scolastico 2018/2019, di 4 classi digitali (3 di s. secondaria di 1° grado e 1 di s. primaria).

La progettualità di didattica innovativa e inclusiva risponde agli orientamenti indicati nel

“Piano Nazionale Scuola Digitale” e vuole promuovere nuovi modi di rappresentare la conoscenza e i nuovi linguaggi attraverso l’integrazione delle nuove tecnologie nella didattica, con l’obiettivo di prevenire l’abbandono e l’insuccesso scolastico.

La sperimentazione prosegue nel corrente a.s. in 8 classi digitali (6 di s. secondaria di 1° grado e 2 di s. primaria). Ogni classe è dotata di attrezzature tecnologiche avanzate: i-Pad, Apple TV, Smart-TV.

La scelta dei docenti dell’Istituto si è orientata sulla proposta “Apple Education” per le seguenti motivazioni:

- l’i-Pad è un dispositivo intuitivo e facilissimo da usare
- è disponibile una vasta gamma di App per imparare, studiare e fare ricerca
- è possibile gestire il lavoro di classe e dei singoli alunni, in aula e fuori
- la Apple fornisce idonee garanzie di sicurezza delle informazioni con misure volte a proteggere i dati personali identificabili negli ambienti cloud pubblici

EDUCARE ALLA CITTADINANZA ATTIVA

Istituito con la L. 169/2008, l’insegnamento/apprendimento di Cittadinanza e Costituzione, nella sua dimensione trasversale, è stato costantemente ribadito e rafforzato da tutta la produzione normativa successiva, tanto da diventare oggetto di accertamento all’Esame di Stato conclusivo della Secondaria di primo e secondo grado, mentre la Raccomandazione del Consiglio Europeo del 22 maggio 2018 individua specificamente la competenza di Cittadinanza tra le competenze chiave per l’apprendimento permanente.

L’insegnamento/apprendimento di Cittadinanza e Costituzione implica una dimensione integrata con le materie di tutti gli ambiti disciplinari. Si è ritenuto opportuno, pertanto, progettare un percorso di Cittadinanza che si sviluppi nell’arco del triennio e che possa essere realizzato dai singoli docenti, attraverso attività e percorsi appositamente progettati nel PTOF.

CONTENUTI E AREE DI RIFERIMENTO:

il percorso di “Cittadinanza e Costituzione attiva” pone al centro dei propri contenuti l’identità della persona, la sua educazione culturale e giuridica, la sua azione civica e sociale. Il concetto

di cittadinanza che si intende promuovere, anche in ottemperanza al Decreto Legislativo n.62 del 2017, è quello che recupera il senso di partecipazione attiva e responsabile, partendo dalla dimensione personale e affettiva dei ragazzi: i loro luoghi, i loro spazi, l'ambiente e i paesaggi nei quali si sentono a casa, che frequentano o che non frequentano per analizzarli, investigarli e comprenderli da punti di vista diversi e divergenti, puntando sulle caratteristiche e sulle specificità.

NUCLEI TEMATICI: Educazione al Rispetto Educazione alla Sostenibilità Educazione alla Salute

EDUCAZIONE AL RISPETTO: il nostro Istituto si atterrà al nuovo Piano Nazionale per l'educazione al rispetto e alle linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto del cyberbullismo nelle scuole, finalizzati a promuovere un insieme di azioni educative e formative volte ad assicurare l'acquisizione e lo sviluppo di competenze trasversali, sociali e civiche, che rientrano nel più ampio concetto di educazione alla cittadinanza attiva e globale. Sarà assicurata l'attuazione dei principi di pari opportunità promuovendo la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni, al fine di informare e di sensibilizzare gli studenti, i docenti e i genitori.

EDUCAZIONE ALLA SOSTENIBILITÀ: il Piano per l'Educazione alla sostenibilità è finalizzato a trasformare il sistema di istruzione e formazione in agente di cambiamento verso un modello sostenibile, facendo sì che in ognuno degli ambiti di intervento vengano considerati i 17 obiettivi dell'Agenda 2030. L'Agenda contiene tutti gli step che dovranno essere realizzati a livello globale entro il 2030 per costruire società eque, sostenibili e prospere. In tale ambito, il nostro istituto promuove la riflessione sullo sviluppo sostenibile, all'interno del curricolo delle discipline, e la partecipazione a iniziative ed eventi correlati all'AGENDA 2030. Attiva, inoltre, il percorso educativo "LA MIA CLASSE (SI) DIFFERENZIA".

EDUCAZIONE ALLA SALUTE: educare alla salute è promuovere il pieno sviluppo della personalità, dell'intelligenza, dell'affettività, dell'integrazione sociale dei singoli alunni. Gli interventi mirano a favorire la costruzione di un'immagine positiva di sé e a contribuire allo sviluppo di una cultura improntata al rispetto dell'altro. Tre sono i tipi di intervento posti in atto: la prevenzione, il contenimento del disagio e la promozione del benessere. Il percorso educativo si articola nelle tre dimensioni del benessere: star bene con se stessi, con gli altri e con l'ambiente.

Le tematiche quali l'Educazione alla legalità e il rispetto del codice della strada, l'Educazione

al rispetto dell'ambiente, l'Educazione alla salute e benessere, l'Educazione ambientale e l'Educazione all'affettività e al rispetto della persona, afferiscono, alle macro aree di progettualità contenute nel PTOF e ben illustrate di seguito: la Legalità, l'Ambiente e il Benessere psico-fisico (Salute e Alimentazione) da realizzare in collegamento ed integrazione con il territorio di appartenenza, sia in ambito scolastico che extrascolastico, attraverso il coinvolgimento plurimo di diverse istituzioni ed associazioni.

ORIENTAMENTO E CONTINUITÀ

L'orientamento è un processo che coinvolge gli alunni già nella scuola Primaria e trova la sua massima espressione nella scuola Superiore di 1° grado. I ragazzi hanno bisogno di costruire la loro identità, di conoscere se stessi per poter operare scelte in modo autonomo e personale. Nel progettare la sua azione didattica ai fini dell'orientamento, ogni insegnante elaborerà una programmazione idonea a stimolare capacità di ordine logico-mentale necessarie ad una efficace e corretta lettura dell'ambiente. In questo processo è importante il dialogo della scuola con la famiglia che deve partecipare in modo coerente e fattivo alle scelte del proprio figlio; scelte che dovrebbero essere consapevoli e rispondenti alle inclinazioni personali. Le attività di orientamento in uscita, rivolto agli studenti delle classi terze di scuola secondaria di primo grado si articolano in due azioni: AZIONE INFORMATIVA (Salone dell'Orientamento e LabOrienta) e AZIONE FORMATIVA (riflessione su attitudini e capacità - consiglio orientativo). Le attività di continuità didattico-educativa sono inserite in maniera sistemica nella strutturazione del curriculum verticale e vengono arricchite da azioni e attività che coinvolgono le classi - ponte tra i diversi ordini di scuola presenti all'interno dell'istituzione scolastica, mediante il percorso didattico- educativo "Conoscersi e Riconoscersi".

Obiettivi formativi e competenze attese

Promuovere in ogni alunno la scoperta, la riflessione e l'autovalutazione delle attitudini, degli interessi e delle capacità intellettive, pratico-operative ed emozionali.

AREE DI PROGETTO

I NOSTRI PROGETTI

Il PTOF 2022/2025, in continuità con il precedente, rafforzerà i seguenti ambiti:

- **VALORIZZAZIONE DELLA COMUNITÀ EDUCANTE:** valorizzare la scuola intesa come comunità educante attiva, aperta e collaborativa con il territorio; promuovere la conoscenza del patrimonio storico, artistico, culturale del territorio, coniugandolo alla dimensione europea e globale per valorizzare l'identità specifica dell'Istituzione scolastica; integrare l'offerta territoriale con quella dell'Istituto con apertura e assorbimento nel PTOF delle attività proposte dal territorio purché coerenti con l'identità e la progettazione didattico-educativa dell'istituto; operare per il miglioramento del benessere organizzativo e del clima relazionale, favorendo la partecipazione di tutte le componenti alla vita della scuola attraverso momenti di incontro e di condivisione di intenti e di azioni.
- **SUCCESSO FORMATIVO e INCLUSIONE:** intensificare ulteriormente i momenti laboratoriali del processo di apprendimento-insegnamento "in situazione", superando la dimensione meramente trasmissiva e integrando i contenuti disciplinari in una proposta formativa dal forte valore orientativo, per sostenere la crescita delle competenze chiave di cittadinanza europea, riconducibili a specifici ambiti disciplinari (comunicazione nella lingua madre, comunicazione nelle lingue straniere, competenze scientifico-tecnologiche e matematiche, competenze digitali) e a dimensione trasversale (competenze chiave di cittadinanza); integrare e sperimentare il curriculum trasversale di educazione civica dalla scuola dell'infanzia a quella secondaria attraverso progetti capaci di sviluppare la cura dell'ambiente e la sostenibilità nonché un clima di legalità e lotta a tutte le forme di violenza morale e fisica, incluse le forme di bullismo e cyberbullismo; implementare la valutazione di tipo descrittivo nella scuola primaria, promuovendo il processo di valutazione formativa in un'ottica di

curricolo verticale; - attuare curricula realmente inclusivi, progettati in modo “plurale” per valorizzare gli allievi nelle loro molteplici forme di differenziazione cognitiva, comportamentale e culturale; diversificare le proposte formative, sia per offrire supporto e recupero agli alunni con bisogni educativi speciali, sia per sviluppare il potenziamento delle attitudini e per valorizzare le eccellenze.

- **AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA:** potenziare l'offerta formativa allineando il più possibile la qualità dell'offerta agli standard internazionali, alle nuove competenze europee e alla vision e mission della scuola in un'ottica di progettualità di istituto che sia condivisa da tutto il personale docente, individuando in maniera più puntuale quali progetti del PTOF possono avere una ricaduta sulla maggior parte degli alunni dell'Istituto evitando una eccessiva frammentarietà.



Laboratorio - Mente e Mani in gioco



Laboratorio - Chi semina insieme... include meglio!



Laboratorio - Decoriamo con il mosaico la nostra scuola



Alternativa alla Religione Cattolica



Promozione del Successo Formativo



Visite e Viaggi d'istruzione



Potenziamento Area Musicale



Potenziamento Area Salute e Motoria



Potenziamento Area Matematico-Scientifica



Potenziamento Area Lingue Straniere - Erasmus+

AZIONI PER UNA SCUOLA SEMPRE INCLUSIVA

L'Istituto Comprensivo "Roseto 2" si propone di potenziare la cultura dell'Inclusione per rispondere in modo efficace alle necessità di ogni alunno che, anche per determinati periodi, manifesti **Bisogni Educativi Speciali**.

"Il Bisogno educativo speciale è qualsiasi difficoltà evolutiva in ambito educativo e/o apprenditivo, che consiste in un funzionamento problematico anche per il soggetto, in termini di danno, ostacolo o stigma sociale, che necessita di educazione speciale individualizzata finalizzata all'inclusione". (Dario Janes)

Lo scopo è quello di:

- ridurre le barriere che limitano l'apprendimento e la partecipazione sociale attraverso l'utilizzo di facilitatori e l'analisi dei fattori contestuali, sia ambientali che personali;
- accrescere la consapevolezza dell'intera comunità educante sulla centralità e sulla trasversalità dei processi inclusivi;
- realizzare un contesto di apprendimento responsabile ed attivo, per la crescita e la partecipazione di tutti gli studenti.

Il concetto di inclusione è stato nuovamente definito nel D.Lgs n.66 del 2017 che sottolinea un'idea fondamentale: *"l'inclusione è garanzia per l'attuazione del diritto alle pari opportunità e per il successo formativo di tutti"*.

Il nostro Istituto, in questa prospettiva, è considerato come un sistema, a sua volta in relazione con altri sistemi, in un rapporto di reciproca interazione, insieme impegnati nella costruzione di azioni coordinate e finalizzate alla realizzazione di una comunità integrante.

Pertanto:

- istituisce il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (**G.I.**) e il **Gruppo di Lavoro per l'integrazione scolastica (GLH)**
- definisce il "Piano per l'Inclusività" (**P.I.**).

Destinatari

- alunni con disabilità certificata (ai sensi della L. 104/92, L. 517/77);
- alunni con diagnosi di disturbi evolutivi specifici: (dsa - adhd - disturbi dell'area del linguaggio) (L. 53/2003, Legge 170/2010);

- alunni con svantaggio socio-economico, linguistico e/o culturale, (Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012).

L'inclusione riguarda tutto il personale della scuola, infatti è *"pensare alla classe come una realtà composita in cui mettere in atto molteplici modalità metodologiche di insegnamento-apprendimento"* (D.Lgs n.66 del 2017).

INCLUSIONE DEGLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

Per il nostro Istituto lo scopo principale è che ogni alunno possa sentirsi pienamente Accolto, Valorizzato, Incluso e Orientato nella comune esperienza di crescita educativa. Quindi, alla base dei nostri interventi, c'è la visione di un progetto di vita nel quale i bambini possano diventare persone adulte proiettate verso la costruzione della loro identità.

Tale prospettiva si realizza coordinando e valorizzando tutte le risorse umane, nella loro diversa specificità ed ottimizzando una logica di interventi educativi, didattici, formativi ed organizzativi che prendono forma nel Piano Educativo Individualizzato.

Il nostro Progetto Educativo Individualizzato è pensato in prospettiva futura. Il progetto di vita è un orientamento che sottende tutte le attività in un'ottica di valutazione autentica e di positivo sviluppo psicologico. Dal punto di vista emotivo si opererà al fine di rendere l'alunno il più possibile stabile e in grado di affrontare situazioni stressanti o frustranti. Dal punto di vista relazionale si cercherà di consolidare il più possibile la rete di rapporti in cui l'alunno è inserito. Infine, dal punto di vista didattico-formativo, si proporranno attività volte al raggiungimento di competenze spendibili nella vita adulta, come cittadino del domani.

Il gruppo dell'inclusione è composto dal Dirigente scolastico, dai docenti curricolari e di sostegno, specialisti ASL, associazioni e famiglie.

I soggetti coinvolti nella definizione del Piano Educativo Individualizzato sono gli operatori delle unità sanitarie locali (ASP), i docenti specializzati, gli insegnanti curricolari, i genitori dell'alunno e l'assistente educativo.

Il nostro Istituto pone l'attenzione sul ruolo della famiglia, richiedendo ad essa collaborazione e partecipazione alle azioni della scuola e condivisione del percorso inclusivo previsto, al fine di perseguire il benessere di ciascun alunno e accrescere la consapevolezza dell'intera comunità educante sulla centralità e sulla trasversalità dei processi inclusivi. La nostra scuola

si impegna a migliorare e incrementare la comunicazione corretta di prassi e procedure inclusive. La conoscenza e la condivisione del Protocollo Inclusione e delle modalità di compilazione dei documenti ad esso relativi, vengono considerate indispensabili alla messa in atto della formazione personalizzata degli alunni e al rapporto con le famiglie stesse.

INCLUSIONE DEGLI ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO

Nel nostro Istituto è attivo il **Protocollo** previsto per alunni con disturbi specifici di apprendimento (**dislessia, disortografia, disgrafia, discalculia**).

In particolare persegue le seguenti **finalità** (L. n. 170/2010):

- *garantire il diritto all'istruzione;*
- *favorire il successo scolastico, anche attraverso misure didattiche di supporto;*
- *garantire una formazione adeguata e promuovere lo sviluppo delle potenzialità;*
- *ridurre i disagi relazionali ed emozionali;*
- *adottare forme di verifica e di valutazione adeguate alle necessità formative degli studenti;*
- *preparare gli insegnanti e sensibilizzare i genitori nei confronti delle problematiche legate ai DSA;*
- *favorire la diagnosi precoce e percorsi didattici riabilitativi;*
- *incrementare la comunicazione e la collaborazione tra famiglia, scuola e servizi sanitari durante il percorso di istruzione e di formazione;*
- *assicurare eguali opportunità di sviluppo delle capacità in ambito sociale e professionale.*

La famiglia è invitata a collaborare con la scuola al fine di perseguire un armonico sviluppo psico-fisico del proprio figlio attraverso la definizione di un **Percorso Didattico Personalizzato** condiviso.

In base alle necessità individuali e al livello di complessità del disturbo, per i suddetti alunni, viene garantito l'utilizzo di **strumenti compensativi** cioè tutti quegli strumenti che consentono di evitare l'insuccesso scolastico a causa delle difficoltà dovute al disturbo e l'applicazione di **misure dispensative** ovvero quegli adattamenti delle prestazioni che permettono all'alunno una positiva partecipazione alla vita scolastica., come la stessa Legge n° 170 dell'8-10-2010 prevede in questo caso.

In altre parole, la personalizzazione dell'apprendimento ha lo scopo di far sì che *"ognuno sviluppi propri personali talenti"* (M. Baldacci).

INCLUSIONE DEGLI ALUNNI CON DIVERSE FORME DI SVANTAGGIO

La Direttiva MIUR relativa ai Bisogni Educativi Speciali (BES) fornisce indicazioni organizzative sull'inclusione degli alunni con **Bisogni Educativi Speciali**, individuando oltre agli alunni certificati ai sensi della L. 104/1992 e della L. 170/2010, un nuovo nucleo costituito da alunni non certificati da un punto di vista clinico, questi casi sono:

- alunni con deficit da disturbo dell'attenzione e dell'iperattività con l'acronimo **A.D.H.D.** (Attention Deficit Hyperactivity Disorder);
- alunni con **funzionamento cognitivo limite (o borderline)**, ma anche con altre espressioni (per es. disturbo evolutivo specifico misto);
- alunni con **svantaggio** personale, socioeconomico, familiare, linguistico, etnico, culturale e anche a problematiche di natura sanitaria non necessariamente certificate.

Da questo punto di vista tutti gli operatori del nostro Istituto sono chiamati a condividere responsabilmente percorsi che implicano particolari adattamenti e flessibilità, per poter rispondere alla complessità dei "bisogni educativi speciali". Il nostro Istituto intende riservare un'attenzione particolare all'integrazione scolastica degli alunni stranieri, elaborando percorsi formativi personalizzato che terranno conto della cultura di provenienza dei minori, delle capacità e delle caratteristiche individuali di ciascun di essi, al fine di sviluppare, costruire e mettere in comune progetti educativi condivisi.

La scuola deve poter e saper offrire, in caso di richiesta documentata da parte dei genitori, il servizio di istruzione a domicilio con la finalità di garantire il diritto allo studio degli alunni, che a causa di una malattia o di tempi più o meno lunghi di degenza a casa, sono impossibilitati alla frequenza scolastica.

ISTRUZIONE A DOMICILIO

Questa Istituzione scolastica intende attivare, qualora si dovesse rendere necessario, progetti di istruzione a domicilio, nelle due modalità previste dal "Vademecum per l'istruzione domiciliare" del MIUR:

- attraverso la predisposizione di uno specifico "progetto a domicilio", che può essere elaborato, in qualunque momento dell'anno scolastico in corso, a cura del consiglio di classe

dell'alunno interessato. Tale progetto consente alla scuola di inviare il personale docente disponibile a domicilio dello studente per la prestazione, in orario aggiuntivo e concordato con la famiglia, di ore di insegnamento per le discipline fondamentali del curricolo;

- attraverso l'attivazione di un "progetto a distanza", supportato e garantito dalle nuove tecnologie, che hanno la potenzialità di migliorare il processo di insegnamento/apprendimento, proprio in virtù del fatto che esse favoriscono lo sviluppo di "una pedagogia partecipativa, personalizzata e produttiva". L'utilizzo delle tecnologie ha il vantaggio di consentire allo studente, che non può frequentare, di seguire e partecipare in diretta alle attività della classe e di interagire con i docenti e con i compagni di classe.

SPORTELLO D'ASCOLTO

Si tratta di uno sportello, definito come spazio scolastico, nel quale possono trovare ascolto le istanze di studenti, genitori e docenti in merito alle problematiche relazionali e di apprendimento emerse in ambito scolastico mediante:

- supporto personale o di gruppo, per affrontare le difficoltà nello studio e nella scuola, mirato alla definizione e soluzione di problemi specifici, alla presa di decisioni, ad affrontare i momenti di crisi, a confrontarsi con i propri sentimenti e i conflitti interiori o a migliorare le relazioni con gli altri;
- supporto per la messa a punto di strategie di apprendimento adeguate, sia sul piano relazionale che su quello metodologico.

ORGANIZZAZIONE

ORGANIZZAZIONE

LO STAFF DEL DIRIGENTE (Comma 83 legge 107/15)

Il dirigente scolastico può individuare nell'ambito dell'organico dell'autonomia fino al 10 % di docenti che lo coadiuvano in attività di supporto organizzativo e didattico dell'istituzione scolastica.

RESPONSABILI di PLESSO

In ogni plesso è istituita la figura del Responsabile, i cui compiti sono così definiti:

- curare il coordinamento organizzativo connesso alla gestione quotidiana del plesso;
- segnalare le problematiche riguardanti le strutture e gli arredi del plesso;
- curare, all'interno del plesso, la comunicazione interna;
- curare la documentazione didattica e la conservazione dei sussidi didattici in dotazione del plesso e gestire il materiale di facile consumo per le esigenze del plesso.

Essi sostituiscono ordinariamente il Dirigente scolastico, con l'attribuzione delle seguenti deleghe:

- controllo del rispetto degli obblighi di servizio del personale del plesso;
- controllo del rispetto del Regolamento di Istituto;
- concessione dei permessi brevi e restituzione delle ore di permesso usufruite;
- sostituzione dei docenti assenti secondo le disposizioni generali indicate dal DS.

COORDINATORI DI CLASSE

All'interno di ogni Consiglio di classe di s. secondaria è istituita la figura del coordinatore di classe cui sono affidati i seguenti compiti:

- seguire le attività scolastiche di ogni alunno della classe attraverso il continuo scambio di



informazioni e notizie con gli altri docenti, il controllo delle assenze e la cura dei rapporti con le famiglie;

- aggiornare il Dirigente scolastico delle situazioni più delicate e che richiedono una necessaria valutazione e/o interventi da parte della Scuola;
- predisporre e coordinare i lavori del consiglio di classe.

COORDINATORI di INTERCLASSE/INTERSEZIONE

All'interno di ogni Consiglio di interclasse di s. primaria e di intersezione di s. dell'infanzia è istituita la figura del coordinatore di interclasse/intersezione cui sono affidati i seguenti compiti:

- predisporre e coordinare i lavori del consiglio di classe;
- curare la documentazione correlata (verbali, informative, richieste, ecc.).

DIPARTIMENTI DISCIPLINARI

Il Collegio dei Docenti è articolato nei seguenti Dipartimenti disciplinari:

Italiano

Lingue straniere

Geo-Storia – Religione cattolica

Matematica

Scienze - Tecnologia - Educazione fisica

Arte e immagine - Musica

Il lavoro dei dipartimenti risulta determinante per valorizzare la dimensione collegiale e cooperativa dei Docenti e diventa uno strumento prioritario per innalzare la qualità dei processi di insegnamento-apprendimento.

I dipartimenti disciplinari sono funzionali al sostegno della didattica e alla progettazione formativa e sono organizzati in verticale, in un'ottica di continuità tra i tre gradi di scuola.

I dipartimenti disciplinari hanno il compito di:

- tradurre le linee generali dell'offerta formativa deliberata dal Collegio dei Docenti in percorsi formativi disciplinari
- progettare segmenti di programmazione specifici della disciplina, strumenti di verifica e criteri di valutazione, standard di prestazione.

L'attivazione della circolarità dell'informazione e la condivisione del lavoro a livello d'Istituto è di supporto per la progettazione didattica derivante dal curriculum verticale unitario per la



scuola di base in quanto valorizza il patrimonio di ogni settore scolastico coinvolto.

COORDINATORI di DIPARTIMENTO

All'interno di ciascun dipartimento è individuato un docente con il compito di predisporre e coordinare i lavori, avendo particolare cura della documentazione didattica prodotta e della sua disseminazione tra i colleghi.

FUNZIONI STRUMENTALI

Su individuazione da parte del Collegio dei Docenti vengono incaricati annualmente docenti con funzione di coordinamento delle aree così individuate:

- Gestione del piano dell'offerta formativa triennale
- Valutazione d'istituto interna ed esterna
- Inclusione
- Supporto al lavoro dei docenti: formazione-curricolo-valutazione
- Supporto al lavoro dei docenti: uso delle tecnologie multimediali

- Interventi e servizi per gli studenti: continuità e orientamento

GRUPPI di LAVORO

Sono istituite Commissioni operative con incarichi specifici di progettazione e di supporto ai docenti incaricati di funzioni strumentali così individuate:

- Inclusione
- Valutazione (N.I.V. e Comitato Valutazione Docenti)
- Team per l'Innovazione

COORDINAMENTO DIDATTICO

Su individuazione da parte del Collegio dei Docenti vengono incaricati annualmente docenti con funzione di coordinamento delle attività riferite ai seguenti ambiti:

- Indirizzo musicale
- Educazione fisica s. primaria



- Educazione alla salute
- Bullismo e Cyberbullismo.

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

GLI ACCORDI DI RETE

DENOMINAZIONE	SCUOLE	SCOPO
ALBATRO	IC Roseto 2 (capofila) IC Roseto 1 Liceo Saffo IIS Moretti	Formazione, continuità, progetti e servizi
PEGASO	REGIONALE con Liceo classico Pescara (capofila)	Formazione DS, docenti e ATA
ROBOCUP JUNIOR ACADEMY ABRUZZO	Scuole delle 4 provincie abruzzesi IIS Volta Pescara (capofila)	Promozione robotica educativa
SCUOLE PROMOTRICI DI SALUTE DELLA REGIONE ABRUZZO	Regione Abruzzo USR Abruzzo	Programma regionale "A scuola di salute"
SCUOLA, MUSICA E MARE	9 scuole della provincia di Teramo Conservatorio "Braga"	Promuovere la pratica artistica e musicale
INSIEME PER INNOVARE LA DIDATTICA	IC Roseto 1(capofila) IC Roseto 2 IC Atri	Innovare la didattica per innovare la scuola
ARTI IN FORMAZIONE	Liceo scientifico Teramo (capofila) 9 scuole della provincia di Teramo Fondazione "Pasquale Celommi"	Costruzione di buone pratiche Promozione di iniziative volte alla formazione Creazione di relazioni significative tra le varie arti
ADESIONE ALLE RETI DI AMBITO TERRITORIALE TERAMO 2 PREVISTE DALLA LEGGE 107/2015		